



Comitato di applicazione
Codice di autoregolamentazione Media e Minori

**Risoluzione n. 24/10 del 27 aprile 2010
per programma “Pomeriggio Cinque”
su Canale 5**

Il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione Media e Minori riunito il 27 aprile 2010

a conclusione del procedimento prot. n. 46/10 riguardante il programma “Pomeriggio Cinque” su Canale 5 nel pomeriggio del 22 febbraio 2010 alle ore 16.55

valutata, con le indicazioni della sezione Istruttoria n.3, assegnataria del procedimento, la memoria difensiva fatta pervenire da Mediaset in data 7 aprile 2010

rileva che la puntata di “Pomeriggio Cinque” del 22 febbraio 2010 a partire dalle ore 17.05, è assolutamente inadatta alla “fascia protetta”, in quanto vengono trattati argomenti molto delicati - l'identità di genere e i diversi orientamenti sessuali - attraverso testimonianze dirette, ricche di dettagli, da parte di un transessuale che ha appena subito l'operazione per cambiare sesso e di Beatrice, all'anagrafe Giuseppe, di professione meccanico, dalle sembianze femminili, che vorrebbe risposarsi per la terza volta con una donna. Viene anche affrontato il tema transessualità e figli portando ad esemplificazione, di discorsi già di per sé disorientanti, le foto dell'unico uomo “in cinto” al mondo che ha dato alla luce ben tre bambini.

Si ravvisa, pertanto, violazione del Codice di autoregolamentazione con riferimento particolare agli artt. 3.1 e 3.3, che giova, ancora una volta, ricordare comportano un impegno “a dedicare nei propri palinsesti una fascia “protetta” di programmazione, tra le ore 16.00 e le ore 19.00, idonea ai minori con un controllo particolare sulla programmazione”. Come anche auspicato dal Direttore Claudio Brachino, nell'udienza con questo Comitato il 24 febbraio 2010, “alcuni temi andrebbero eliminati a priori dai programmi in onda il pomeriggio, per farli slittare tranquillamente in trasmissioni collocate fuori dall'orario di massima protezione per i minori”

Giova chiarire che la “fascia protetta” - durante la quale la normativa vigente presume i minori, di varia età, soli all'ascolto e non sopportati dalla presenza di adulto - riguarda tutti i programmi in quel determinato orario, indipendentemente dalla circostanza che il programma sia, o meno, oggetto di consumo televisivo abitudinario dei minori. La giustificazione, quindi, riportata da Mediaset nelle memorie difensive, che “Pomeriggio Cinque è un programma che si delinea come evidentemente destinato al pubblico privilegiato del canale e che pare escludere un potenziale interesse e una reale fruizione da parte dei più piccoli” appare inaccettabile.

Deve pertanto riscontrare violazione del Codice di autoregolamentazione con particolare riferimento agli artt. 3.1 e 3.3

chiede all'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Codice di autoregolamentazione (p.6.2) e dal d. lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (art. 35 comma 4), di dare entro i prossimi 10 giorni chiara e adeguata notizia della presente risoluzione in un proprio notiziario di massimo o buon ascolto.

Il Presidente
Dr. Franco Mugerli